

Avv. Manuela Sessa

Via Risorgimento, 2 Sesto Calende VA

Tel. 0331914113

Email sessamanuela@ymail.com

Pec: manuelamaria.sessa@busto.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

Procedura Esecutiva Immobiliare RGE 80/2025

AVVISO DI VENDITA

La sottoscritta **Avv. Manuela Sessa**, Professionista delegata dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Marco Lualdi ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., con Ordinanza di vendita emessa in data 7 luglio 2026

RENDE NOTO

che il giorno 27 OTTOBRE 2026 ORE 15.00

presso lo studio in Sesto Calende (VA) Via Risorgimento n. 2, si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato (con relativa deliberazione sull'offerta e con la gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc) in un unico lotto del bene oltre descritti

per il prezzo base stabilito di Euro 40.000,00 (quatantamilaeuro/00)

Si precisa che sono efficaci anche offerte presentate per un importo pari o superiore ad Euro 30.000,00 (trentamilaeuro/00) (importo corrispondente al prezzo base ribassato del 25%)

Qualora l'offerta ribassata sia l'unica pervenuta e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

(come da ordinanza di delega e da relazione tecnica dell'esperto)

LOTTO UNICO

In Comune di Legnano (MI) Via Canazza snc

per la piena ed intera proprietà

Appezamento di terreno edificabile intercluso con vincoli (mappali 56 e 266 del foglio 27 del Catasto terreni del Comune di Legnano) avente una superficie catastale di 1.360 mq e in totale stato di abbandono con presenza di cumuli di materiale di risulta non identificabile a causa della selvaggia vegetazione che ricopre tutto il lotto.

Per maggiori informazioni sulla reale consistenza di quanto oggetto di vendita si rinvia alla CTU versata in atti.

Si precisa e da atto che, come ad emergenza della Ctu versata in atti, il terreno oggetto di vendita risulta intercluso. Si rinvia alla Ctu per maggiori dettagli sul punto.

Resta ferma per l'aggiudicatario la facoltà di avvalersi delle norme in materia di passaggio coattivo, di cui agli artt. 1051 e seguenti del Codice Civile, sempre che ne ricorrano i relativi presupposti, che sarà onere e diligenza dell'aggiudicatario verificare.

Detta unità immobiliare risulta censita al Catasto fabbricati del predetto Comune come segue:

DATI CATASTALI

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO PROVINCIALE DI VARESE - TERRITORIO

SERVIZI CATASTALI

CATASTO TERRENI DEL COMUNE AMMINISTRATIVO DI LEGNANO

Foglio logico 27, Via Canazza snc

Particella 56, Qualità Seminativo arboreo, Classe 1, Superficie 1.180 mq, Reddito Dominicale 7,62, Reddito Agrario Euro 7,31 ;

Particella 266, Qualità Seminativo arboreo, Classe 1, Superficie 180 mq, Reddito Dominicale 1,16, Reddito Agrario Euro 1,12;

Coerenze, come ad emergenza della Ctu in atti, in senso orario ed in un sol corpo insieme alla particella 56: particelle 49, 59, 268,60, 96, 315, 87, 83, 313 e 42.

Avvertenze

Dalla perizia in atti di evincono le seguenti informazioni:

Il lotto (inteso nell'interezza dei due mappali) si presenta come un'ampia porzione di terreno posta internamente al fronte stradale di Via Canazza (altezza civico 51). Durante le operazioni peritali sono emerse le seguenti caratteristiche fisiche e giuridiche:

interclusione e regime di accesso: il lotto è attualmente intercluso. È delimitato da recinzioni su tre confini e, sul quarto confine, adiacente ad una cortina di vecchi fabbricati abitati che ne impedisce l'affaccio diretto sulla pubblica via. Il fondo intercluso venne acquistato dall'esecutata in data 14/10/2008. ***Il predetto appezzamento di terreno sito in Legnano e distinto al catasto al Foglio 27, mappale 56 e 266, godeva di un diritto di servitù regolarmente costituito a mezzo di atto pubblico del 11/11/1890 redatto avanti al Notaio dott. Guido Bossi di Parabiago, atto registrato a Rho (MI), il 20/11/1890 al n. 65, vo. 12 Atti Pubblici. In data 17.04.2026 con sentenza nella causa civile di I Grado iscritta al n. r.g. 2255/2024, veniva rigettato il***

riconoscimento dell'esistenza della servitù volontaria di cui sopra e veniva anche estinto il giudizio della domanda di costituzione di servitù coattiva."

Resta ferma per l'aggiudicatario la facoltà di avvalersi delle norme in materia di passaggio coattivo, di cui agli artt. 1051 e seguenti del Codice Civile, sempre che ne ricorrano i relativi presupposti, che sarà onere e diligenza dell'aggiudicatario verificare.

Nella presente vendita sono compresi gli accessori e le pertinenze degli immobili oggetto del presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2912 C.C.

STATO DI POSSESSO:

Alla data del sopralluogo l'immobile **risulta libero**.

Nel terreno intercluso sono presenti/abbandonati da molti anni: una gru a torre da cantiere di proprietà del debitore e vari materiali di risulta. Per maggiori dettagli sul punto si suggerisce di contattare il Ctu Arch. Alberto Colombo e/o il custode giudiziario GIVG SRL di Busto Arsizio.

VINCOLI E ONERI GIURIDICI

Dalla perizia si evincono le seguenti informazioni:

SITUAZIONE URBANISTICA:

PGT - piano di governo del territorio vigente, in forza di delibera n. 76 del 12/06/2024, l'immobile ricade in zona Aree del tessuto urbano consolidato - Città dell'abitare, aree R - Tessuto residenziale; Aree del tessuto urbano consolidato - Città storica - Aree NAF - Nuclei Antica Formazione. Norme tecniche di attuazione ed indici:

- parte Aree del tessuto urbano consolidato - Città dell'abitare, aree R - Tessuto residenziale, normate dagli artt. 10, 16, 20 e 25 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole;
- minima parte Aree del tessuto urbano consolidato - Città storica - Aree NAF - Nuclei Antica Formazione, normati dagli artt. 10, 20, 21 e 24 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

Dette aree, inoltre, sono interessate dal Sistema dei Vincoli e delle Tutele come segue:

- fasce di rispetto - fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, normate dall'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

Per quanto sopra, si rimanda all'allegato "Certificato di Destinazione Urbanistica" e alla Ctu in atti.

GIUDIZI DI CONFORMITA'

Dalla perizia in atti si evincono le seguenti informazioni "L'immobile, oggetto di valutazione, si pre-

senta come un terreno intercluso, incolto e in fascia di rispetto pozzi idropotabili. Non è possibile raggiungerlo con mezzi e attrezzature adeguati, sono evidenti parecchi cumuli di terreno sui quali negli anni è cresciuta una selvaggia vegetazione spontanea che, essendo molto fitta, non consente di identificare puntualmente le dimensioni del cespite e la quantità di ammassi presenti oltre alla natura del materiale di risulta sottostante che potrebbe nascondere inquinanti e rifiuti pericolosi. I sopralluoghi, eseguiti successivamente al parziale sfalcio vegetale, hanno permesso solo una visione parziale e superficiale del terreno, insufficiente per rispondere in modo esaustivo e certo ai quesiti posti. Il tentativo di perlustrazione è avvenuto con estrema fatica e rischio di inciampo a causa della presenza di rovi, materiali vari, buche o insidie non visibili. Le condizioni dei luoghi date dall'impene-trabilità del terreno, dalla presenza di cumuli di natura incerta potenzialmente pericolosa e di ammassi di materiale di risulta sparsi ovunque non consentono allo scrivente di determinare una valutazione precisa del cespite. Nel terreno è presente da molti anni (+/- 15) una gru a torre da cantiere di proprietà dell'esecutata, l'avvicinamento a tale macchinario non risulta fattibile e per questo non è possibile valutare lo stato conservativo degli elementi strutturali e dell'ancoraggio. La gru incustodita è posizionata sul terreno con il braccio orizzontale bloccato sopra le abitazioni e la via pubblica, con la fune e il verricello sospesi. L'assenza di manutenzione per così lungo tempo pone la struttura pericolosa per la sicurezza pubblica. Lo scrivente consiglia di provvedere con urgenza, per ovvie ragioni di sicurezza, allo smantellamento del macchinario in quanto pericoloso per i seguenti motivi:

- rischi ambientali

dispositivi di sicurezza: con il passare degli anni e l'azione della pioggia, del fango e del tempo, il sistema di messa a terra (se esistente) potrebbe non funzionare più: i fili di rame si ossidano o si spezzano e i picchetti nel terreno si rovinano, perdendo la capacità di disperdere l'elettricità;

fulmini: la gru, fatta di metallo, svetta verso il cielo e durante un temporale può essere colpita da un fulmine. Una volta colpita, l'energia non riesce a scaricarsi a terra causando forti shock termici che indeboliscono la struttura metallica;

ribaltamento e crollo: la gru può cadere a causa di forti raffiche di vento, per un cedimento del terreno su cui poggia, per il blocco del braccio o a causa di un montaggio errato;

- rischi strutturali

ruggine e corrosione: rimanendo esposta alle intemperie stagionali per molti anni senza verniciatura o protezione, il metallo arrugginisce e intacca la struttura indebolendo i punti di giunzione, i bulloni e i perni che tengono insieme la torre; **freni bloccati (mancata rotazione "a bandiera"):** quando le gru sono ferme, il braccio deve essere lasciato libero di girare al vento come una bandiera. Questo serve a ridurre la resistenza dell'aria (effetto vela). Dopo molti anni di abbandono, i meccanismi di rotazione, anche qualora fossero stati lasciati liberi, si possono bloccare

per la ruggine. In caso di forte vento, il braccio fisso si comporta come una vela scaricando una forza enorme sulla struttura con rischio di crollo;

***cedimento dei cavi, del gancio e dei contrappesi:** le funi d'acciaio si possono sfilacciare e indebolire. Il gancio e i blocchi di cemento di contrappeso possono staccarsi improvvisamente e precipitare al suolo;*

***cedimento del terreno o della base:** i blocchi di cemento alla base (zavorra) o il terreno sottostante possono subire smottamenti, erosione da pioggia o infiltrazioni d'acqua. Se la base si inclina anche solo di pochi centimetri, l'intera gru rischia il ribaltamento."*

CONFORMITÀ EDILIZIA:

Il lotto non è edificato.

PROVENIENZA:

L'immobile oggetto della presente vendita forzata è pervenuto alla debitrice in forza di atto di compravendita stipulato il 14/10/2008 a firma di Notaio Rossi di Parabiago ai nn. 62000/8882 di repertorio, trascritto il 21/10/2008 a Milano 2 ai nn. 157804/101511.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza descritta nella relazione dell'esperto in atti cui si rinvia.

La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze tra lo stato di fatto e le rappresentazioni grafiche ovvero le descrizioni del bene non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme sulla garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella determinazione del prezzo base dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Esse, se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura.

L'aggiudicatario ricorrendone i presupposti potrà avvalersi, a sua cura e spese, delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e di cui all'art. 40, comma 6, della Legge 28.02.1985 n. 47.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, così come la metà del compenso del Professionista Delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, comprensivo delle spese generali, oltre alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, come previsto dall'art. 2 comma 7 del DM 217/2015.

Le informazioni relative al regime fiscale del trasferimento potranno essere richieste dall'offerente al Professionista Delegato.

Qualora l'aggiudicatario volesse avvalersi, per gli immobili adibiti ad abitazione, delle disposizioni tributarie agevolative di prima casa di cui alla nota 2 bis all'art. 1 della tariffa, parte I, allegata al T.U., dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti richiesti per tale agevolazione.

Il bene di cui sopra è meglio descritto, oltre che nel presente avviso di vendita, nella relazione di stima in data 29/01/2024 a firma Geometra Gianluca Canziani che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

VENDITA SENZA INCANTO

1. Le offerte di acquisto, in marca da bollo da Euro 16,00, in busta chiusa, dovranno essere presentate presso lo studio del professionista delegato, in Sesto Calende (VA) Via Risorgimento n. 2, entro le ore 12.00 del giorno non festivo antecedente l'asta, OSSIA ENTRO IL GIORNO 26 OTTOBRE 2026.

Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi deposita la busta, che può essere anche persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione deve essere apposta sulla busta

L'OFFERTA DOVRÀ CONTENERE:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale dell'offerente;
- il domicilio, lo stato civile e il recapito telefonico del soggetto che formula l'offerta ed a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Si precisa che ciascun offerente (persona fisica e/o giuridica) ai sensi dell'art. 571, comma 1, cpc tranne il debitore, è ammesso a formulare offerte per l'acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale (avvocato) anche a norma dell'art. 579, comma 3, cpc. Si precisa che il procuratore legale, dovrà in ogni caso essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, non essendo sufficiente

l'ordinario mandato alle liti; nell'ipotesi di cui al citato art. 579, comma 3, c.p.c il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma 1, c.p.c.;

- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di acquisto personale da parte di un coniuge in regime di comunione dei beni, occorre produrre, oltre alla dichiarazione di quest'ultimo ex art. 179, comma 1, lett. f., c.c. quella del coniuge non acquirente di cui al secondo comma della medesima disposizione normativa;
- se l'offerente è minorenne, interdetto, inabilitato o amministrato l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o dal soggetto legittimato previa autorizzazione del giudice tutelare ove necessaria;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata la visura del registro delle imprese, rilasciata in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto; sono inefficaci le offerte inferiori di oltre 1/4 al prezzo base
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima, degli allegati e dell'avviso di vendita.

2. Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

3. All'offerta dovranno essere allegati:

- se persona fisica: fotocopia del documento di identità fronte-retro in corso di validità e del codice fiscale dell'offerente, nonché estratto per riassunto dell'atto di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge;
- se persona giuridica: visura del registro delle imprese attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- se persona fisica cittadina di Stato facente parte dell'UE: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto;

- se persona fisica cittadina di Stato non comunitario: fotocopia fronte-retro di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano, nonché fotocopia del passaporto, permesso o carta di soggiorno;

- **assegno circolare non trasferibile intestato a "Trib. BustoA. RGE 80/2025 Avv. Manuela Sessa", per un importo pari al 15 (quindici) % del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.**

SI AVVISANO GLI INTERESSATI CHE L'ERRATA INTESTAZIONE DELL'ASSEGNO

COMPORTERA' LA NON AMMISSIBILITA' ALLA VENDITA

4. L'offerta presentata è irrevocabile, anche nel caso in cui l'offerente non sia presente all'esame delle offerte.

Se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura della vendita.

5. In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto entro centoventi giorni dall'aggiudicazione al versamento dell'intero prezzo al netto della cauzione già prestata, nonché degli oneri, dei diritti e delle spese di vendita, come indicati dal professionista delegato, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie del conto corrente intestato alla procedura esecutiva, indicate dal professionista delegato.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed in particolare le informazioni circa la provenienza delle somme utilizzate per il pagamento.

L'aggiudicatario ha la facoltà di provvedere al versamento del saldo prezzo dell'immobile oggetto della vendita, a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, l'aggiudicatario può avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 385/1993, ed alle condizioni ivi previste. Ove l'aggiudicatario non si sia avvalso di tale facoltà, il pagamento, nel limite del credito azionato, sarà effettuato direttamente al Creditore Fondiario (art. 41, comma 4, D.Lgs. 385/1993), nel termine fissato per il versamento del prezzo e delle spese di vendita, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato. Ai fini di cui sopra, il Creditore Fondiario dovrà successivamente all'aggiudicazione definitiva far pervenire entro i 5 giorni successivi al Professionista Delegato la propria precisazione del credito, con il dettaglio del capitale, delle rate scadute, degli interessi e delle spese, nonché trattandosi di vendita in lotti, la

quota proporzionale del credito riferita a ciascun lotto. In mancanza il professionista delegato si baserà sull'atto di precetto e d'intervento depositata dal creditore fondiario.

6. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la somma versata a titolo di cauzione e sarà passibile di condanna ai sensi dell'art. 587 c.p.c. nel caso di successiva aggiudicazione.

LA VENDITA AVVERRÀ SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ:

Alla data fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti, si procederà all'esame delle offerte, che saranno vincolanti anche in assenza del relativo offerente, e si adotteranno i conseguenti provvedimenti; in particolare:

- in caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'offerta stessa verrà accolta;
- nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25%, e non siano state presentate istanze di assegnazione, si procederà all'aggiudicazione quando si possa ritenere che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;
- nell'ipotesi in cui venga formulata un'unica offerta inferiore al prezzo base di non più del 25% e siano state presentate istanze di assegnazione, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;
- in presenza di più offerte efficaci, si procederà, in ogni caso e contestualmente, ad una gara sull'offerta più alta. In caso di gara disposta dal professionista delegato l'offerta minima in aumento verrà determinata dal professionista medesimo che ne curerà l'indicazione a verbale prima dell'inizio della gara.
- se venissero presentate istanze di assegnazione ed il prezzo offerto all'esito della gara fosse inferiore al prezzo base, non si farà luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;
- nel caso in cui siano presentate più offerte dello stesso contenuto e, per mancanza di adesioni non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che per primo ha depositato la busta;
- nel caso in cui siano state presentate più offerte di diverso contenuto e, per mancanza di adesioni, non si possa far luogo alla gara, l'immobile verrà aggiudicato all'offerente che ha presentato la migliore offerta; ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi del pagamento, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa.

Il presente avviso sarà pubblicato come previsto nell'ordinanza di vendita. In ogni caso, la vendita e la relativa documentazione sono pubblicizzate sul Portale delle Vendite Pubbliche

(www.venditepubbliche.giustizia.it) e sul sito del Tribunale di Busto Arsizio www.tribunale.bustoarsizio.giustizia.it.

Si informano tutti gli interessati che è data la possibilità di visitare gratuitamente l'immobile oggetto di vendita forzata, sino a sette giorni prima del termine per il deposito delle offerte di acquisto, facendone richiesta mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 560 c.p.c.. E' facoltà del custode (società G.I.V.G. srl, con sede in Busto Arsizio, viale Sardegna n. 3, tel. 0331/322665 - 0331/320474, fax 0331/1582447, e-mail visite.ba@givg.it) consentire l'accesso all'immobile anche a seguito di istanze formulate con modalità differenti rispetto a quelle previste dalla predetta norma.

Tutte le attività che, ai sensi dell'art. 571 cpc e seguenti, si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso il suo studio in Sesto Calende Via Risorgimento n. 2, tel. 0331914113, e-mail [**sessamanuela@ymail.com**](mailto:sessamanuela@ymail.com) (**è corretto ymail.com**), ove potrà essere acquisita ogni ulteriore informazione.

È altresì possibile acquisire informazioni presso il punto informazioni allestito al piano terra del Tribunale di Busto Arsizio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Sesto Calende, 3 agosto 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Manuela Sessa

